

Dal 14 al 22 settembre all'ex Misericordia la mostra *L'illusione dell'acciaio*

L'illusione dell'acciaio è il titolo dell'interessante **mostra** che l'associazione **11° Fanteria Casale**, su mandato degli Assessorati all'Associazionismo e alla Cultura del Comune di Casale Monferrato, allestirà **dal 14 al 22 settembre** nell'ex chiesa della Misericordia.

Nello spazio espositivo di piazza San Domenico sarà possibile, attraverso **fotografie, documenti e cimeli**, scoprire alcuni degli **elmi, scudi di trincea, corazze e pinze tagliafili** utilizzati durante la Grande Guerra.

*«Grazie all'associazione 11° Fanteria – hanno voluto sottolineare l'assessore **Federico Riboldi** e **Giuliana Romano Bussola** – a Casale Monferrato si è tornati non solo a riscoprire pagine importanti e, talvolta, poco conosciute della Storia militare nazionale, ma anche a far ritrovare i commilitoni che trascorsero nelle caserme della nostra città una parte significativa della loro vita. È per questo motivo che la collaborazione tra il Comune e l'associazione si sta intensificando sempre più negli anni».*

Durante il conflitto, infatti, gli eserciti belligeranti misero a disposizione dei propri soldati alcune **protezioni sagomate su lastre di acciaio**: tali difese, per la verità illusorie e come tali così si rivelarono, erano costituiti da scudi in acciaio da posizionare sul bordo della trincea o da corazze (pettorali o omerali, come nelle vecchie armature medievali), da far indossare al fante di trincea. Anche gli elmetti erano rinforzati da bande di acciaio applicate sulla parte frontale, con delle feritoie da cui osservare protetti.

Come spiegato in **Trincee** di **Carlo Salsa**, e riportate nel prelude esplicativo edito dall'Associazione Isonzo, la precarietà offerta dalle opere metalliche era veramente alta: *«Due fucilate si schiantano sullo scudetto, imprimendo due ditte titaniche nell'acciaio, ad un centimetro dall'apertura».*

La mostra proporrà proprio alcuni **scudi di trincea con feritoia** da cui il cecchino, ritenendosi al coperto, apriva il fuoco contro il fante avversario, ma che riceveva invece la ritorsione del nemico, che con i suoi colpi riusciva a bucare la protezione metallica.

Più drammatica l'illusione della cosiddetta **corazza** che indossa il fante: lanciato fiducioso verso i reticolati nemici, ben presto si accorgeva dell'illusorietà della protezione. Il film di **Francesco Rosi** **Uomini Contro** descrive perfettamente lo sgomento dei soldati comandati ad indossare la protezione, pur sapendo che protezione non è.

Gli elmetti di varie nazionalità esposti arricchiscono l'esposizione, in cui farà bella mostra il mitico ***pickehaube prussiano***, cioè l'elmetto con il chiodo. Le divise delle nazioni belligeranti riproducono, invece, i soldati al fronte in assetto di combattimento.

La provenienza di questi reperti bellici è dalle collezioni private dei soci dell'***Associazione Isonzo - Gruppo di ricerca storica*** di Gorizia, con cui il sodalizio ***11° Fanteria Casale*** lo scorso anno, in occasione del raduno del Corpo, ha sottoscritto un **patto collaborativo e di reciproco scambio culturale**. Una collaborazione che proseguirà anche in occasione dei prossimi eventi afferenti le celebrazioni del centenario e degli avvenimenti della Grande Guerra.

Orari mostra:

dal lunedì al venerdì dalle ore 16,30 alle ore 20,00

sabato e domenica dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 20,00.

Casale Monferrato, 21/08/2013